



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

“Ufficio per le relazioni sindacali”
“Servizio per i procedimenti negoziali e per
la rappresentatività sindacale e gli scioperi”

PROV. 67696
DEL 10.10.2018

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

trasmissione di n.4 pagine per pec

Roma,

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ai Ministri

DFP-006 Direzione Generale Affari Generali e Personale
(tramite gli Uffici di Gabinetto)

Al Consiglio di Stato
Alla Corte dei Conti
Al Consiglio Superiore della Magistratura
All'Avvocatura Generale dello Stato
All'Agenzia Italiana del Farmaco

Agli Enti di Ricerca, Sperimentazione e
Protezione Ambientale
(tramite le Amministrazioni vigilanti)

Ai Rappresentanti dello Stato
nelle Regioni e nelle Province Autonome

Agli Assessori alla Sanità
delle Regioni e delle Province Autonome

Ai Prefetti della Repubblica
(tramite il Ministero dell'Interno)

Alle Amministrazioni, Aziende, Enti ed Aziende
Pubbliche di Servizi alla Persona (ex IPAB)
(tramite gli Assessorati alla Sanità delle Regioni e
nelle Province Autonome)

Alle Agenzie Fiscali

Ai Comandi del Corpo Nazionale dei Vigili del
Fuoco
(tramite il Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Ministero dell'Interno)

Alla Commissione di garanzia dell'attuazione
della legge sullo sciopero nei servizi pubblici
essenziali

Alle Agenzie, Amministrazioni, Aziende, Enti ed
Istituzioni Autonome

e p.c.

Agli Enti Pubblici non Economici nazionali,
regionali e locali
(tramite le Amministrazioni vigilanti)

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Segretariato Generale
- Dip. Affari Giuridici e Legislativi
- Dip. per il Coordinamento Amm.vo

Alle Regioni, alle Province, ai Comuni, alle
Comunità Montane e loro Consorzi ed
Associazioni
(tramite gli Organi dello Stato e del Governo)

Alle AA.TT.EE.RR.
(tramite la Federcasa)

Alle CCIAA
(tramite l'Unioncamere)

Alle Istituzioni Scolastiche, Formative e
Universitarie
(tramite il MIUR)

Alle Istituzioni Scolastiche all'Estero
(tramite il Ministero degli Affari Esteri)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

"Ufficio per le relazioni sindacali"

"Servizio per i procedimenti negoziali e per la rappresentatività sindacale e gli scioperi"

OGGETTO: Sciopero generale per l'intera giornata del 26 ottobre 2018.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica comunica a codeste Amministrazioni, per quanto di propria eventuale competenza, che per l'intera giornata del **26 ottobre 2018** è stato proclamato lo sciopero generale nazionale, come di seguito specificato:

- sciopero generale di tutti i settori pubblici e privati nel giorno suindicato, compreso il primo turno montante per i turnisti, proclamato dalle Associazioni Sindacali CUB, SGB, SI COBAS, USI-AIT e SLAI COBAS;
- sciopero generale nazionale per tutto il personale a tempo indeterminato e determinato, con contratti precari e atipici, per tutti i comparti, aree pubbliche (compresa la SCUOLA) e le categorie del lavoro privato e cooperativo proclamato dall'Associazione Sindacale USI fondata nel 1912 di Largo Veratti, 25 Roma.

Per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco lo sciopero sarà articolato nella fascia oraria 8-14.

Per il Comparto ferroviario lo sciopero (con esclusione di servizi e settori, aziende già oggetto di scioperi proclamati in data antecedente alla data di proclamazione dello sciopero) sarà articolato dalle ore 21,00 del del 25 ottobre 2018 alle ore 21,00 del 26 ottobre 2018.

In osservanza della regola della franchigia elettorale nel settore delle autonomie locali, sono esclusi dallo sciopero le Province ed i Comuni interessati dallo svolgimento del turno elettorale straordinario del 21 ottobre 2018, come da delibere della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali prot. 11740/GEN del 14/09/2018 e prot. 12401/GEN del 27/09/2018:

- **Province** di Verbano Cusio Ossola, Trento e Bolzano;
- **Comuni** di Marano di Napoli (NA), Rizziconi (RC), Nicotera e Tropea (VV), San Felice a Cancellò (CE), Parabita (LE), Sorbo San Basile (CZ), Canolo, Gioia Tauro, Laureana di Borrello e Bova Marina (RC).

Allo sciopero come proclamato dall'USI fondata nel 1912 di largo Veratti, 25 Roma, ha comunicato la propria adesione il Sindacato Indipendente Scuola e Ambiente (SISA).

Lo sciopero generale è stato indetto per protestare, tra l'altro, contro le misure governative, il peggioramento delle condizioni lavorative, la riduzione del sistema di protezione sociale e per la piena fruizione dei diritti sociali e sanitari, per l'Istruzione Pubblica e contro la legge 107/2015, per la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario e a favore di investimenti pubblici per ambiente e lavoro.

Lo sciopero suddetto interessa i servizi pubblici essenziali individuati dall'articolo 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni ed integrazioni, dalle norme pattizie



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

“Ufficio per le relazioni sindacali”

*“Servizio per i procedimenti negoziali e per
la rappresentatività sindacale e gli scioperi”*

definite ai sensi dell'articolo 2 della citata legge n. 146/1990 e successive modificazioni ed integrazioni.

Lo sciopero, inoltre, è sottoposto alle eventuali ulteriori limitazioni nonché alle esenzioni per le zone colpite da calamità naturali o interessate da consultazioni elettorali.

Le Amministrazioni in indirizzo sono invitate, per quanto di propria competenza, ad avviare la procedura relativa alla comunicazione dello sciopero all'utenza, con le modalità previste dall'articolo 2, comma 6, della legge n. 146/90 e successive modificazioni ed integrazioni, considerato che il personale interessato è tenuto ad esercitare il diritto di sciopero in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla richiamata normativa e dalle specificate deliberazioni della Commissione di Garanzia e che l'applicazione della medesima normativa rientra nell'esercizio delle specifiche attribuzioni, competenze e responsabilità delle singole Amministrazioni.

Le stesse Amministrazioni sono, altresì, invitate a procedere, ai sensi dell'articolo 5 della predetta legge n. 146/90 e successive modificazioni ed integrazioni, alla rilevazione delle adesioni allo sciopero nonché alla riduzione delle retribuzioni in corrispondenza della durata dell'astensione dal servizio, anche parziale, comunicandone tempestivamente i dati alla Commissione di Garanzia ed a questa Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica.

Ai sensi delle note DFP-0035128 P4-17.1.12.10 del 9 giugno 2015 e DFP-29978 P4-17.1.12.10 del 7 giugno 2016, si invitano le amministrazioni ad utilizzare, per fornire i dati di adesione, esclusivamente l'applicativo GEPAS, raggiungibile all'indirizzo www.perlapa.gov.it, adottando celermente tutte le misure per garantire la trasmissione (entro le 24 ore dall'effettuazione dello sciopero) dei dati di adesione degli scioperi, previa eventuale propedeutica registrazione, se necessaria, rivolgendosi al numero

PerlaPA: 06 82888718,

precisando che tale modalità di comunicazione sarà considerata l'unica riconosciuta utile per gli adempimenti di cui all'art. 5 della legge 12 giugno 1990, con l'avvertenza che le Amministrazioni inadempienti saranno segnalate all'Ispettorato per la Funzione Pubblica ai sensi dell'art. 60, comma 6, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Nei soli casi di difficoltà oggettive o di malfunzionamento dei sistemi informatici, rimarrà possibile la trasmissione ordinaria al seguente indirizzo di posta elettronica:

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

preferibilmente via posta elettronica certificata (PEC).

La comunicazione trasmessa per posta elettronica dovrà contenere i seguenti dati:

- a) numero lavoratori tenuti al servizio durante lo svolgimento dello sciopero;
- b) numero dipendenti aderenti allo sciopero anche se negativo;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

*“Ufficio per le relazioni sindacali”
“Servizio per i procedimenti negoziali e per
la rappresentatività sindacale e gli scioperi”*

- c) numero dipendenti assenti per altri motivi;
- d) ammontare delle retribuzioni trattenute, calcolate anche in via presuntiva, salvo successiva comunicazione definitiva.

Si rappresenta che non devono essere comunicati i nominativi degli aderenti allo sciopero.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

d.ssa Maria Antonietta TILIA

Maria